

Visita alle Scuole Superiori

Dopo un periodo di interruzione sono riprese le visite alle ultime classi delle scuole superiori.

Nel pomeriggio di giovedì 18 gennaio la dott.sa Lucia Zucchinetti, il dott. Raffaele Borsotti ed il presidente Carlo Pasquali si sono recati all'Istituto Professionale Statale per l'Agricoltura di Crodo per presentare, agli studenti della quinta classe, l'Avis, la sua opera di volontariato, la donazione e l'utilizzo del sangue. È stato proiettato il filmetto appositamente realizzato per questi incontri.

Molto interessante la chiacchierata finale che ha visto i giovani porre una serie di interessanti domande.



Gli studenti dell'Istituto Professionale di Crodo

Dopo Crodo è stata la volta dell'Istituto per l'Industria e l'Artigianato G.G. Galletti di Domodossola e della Scuola Alberghiera del Rosmini. Tutti gli istituti ossolani saranno visitati.

Con l'occasione si ringraziano i presidi dei vari istituti per la sensibilità dimostrata.



Gli studenti dell'Istituto G.G. Galletti di Domodossola

Campioni di solidarietà



Ringraziamo di cuore i quattro atleti ossolani del ghiaccio, i tre skeletonisti Costanza Zanoletti, Alberto Polacchi, Maurizio Oioli che assieme alla bobbista Francesca Iossi

sono stati gli attori per lo spot realizzato dalla nostra sezione e andato in onda per tre settimane, prima del telegiornale e quindi nel periodo di massimo ascolto, su Azzurra TV.

I quattro nazionali hanno dichiarato di essere già dei campioni di solidarietà perchè sono dei donatori di sangue iscritti alla nostra sezione. La loro presenza è testimoniata dalle firme che hanno lasciato sull'apposito cartellone posizionato allo Stadio Curotti, dove



sono stati girati i brevi filmini.

Doveroso ringraziamento anche per lo studio Giovannella, Alessandro e papà, che hanno realizzato dei piccoli capolavori cinematografici donandoli poi gratuitamente alla nostra sezione. Grazie anche al Centro Servizi per il Volontariato che li ha fatti trasmettere in televisione senza volere alcun rimborso.

Anche San Gennaro protegge i Donatori di Sangue

Per ovvie ragioni gli avisini ossolani sono affezionati alla Madonna di Re. Valentino Marigonda ha scoperto da una pubblicazione Mondadori, che anche San Gennaro, festeggiato il 19 settembre, è annoverato tra i protettori dei Donatori di Sangue. Mentre lo ringraziamo della segnalazione, volentieri pubblichiamo quanto ci ha inviato. "San Gennaro vescovo e martire, nacque verso la fine del III secolo a Napoli o a Benevento, dove fu vescovo. Durante le persecuzioni del 303 fu condannato ad essere sbranato dai leoni, ma le fiere lo risparmiarono. Fu allora gettato in una fornace e ne uscì indenne, quindi fu decapitato presso Pozzuoli. Il suo sangue venne raccolto e conservato in due ampole. Il suo culto è attestato dal V secolo. È rappresentato in abiti vescovili, con la palma del martirio, le ampole ed i leoni; viene invocato contro le eruzioni del Vesuvio. Patrono di Napoli è protettore dei donatori di sangue e degli orafi. Il suo nome d'origine latina significa "gennaio", mese dedicato al dio bifronte Giano".